

Padova li 28 Marzo 2024

Prot. 65 /2024

Gentile Presidente,

mi rivolgo a Lei in qualità di Presidente dell'Associazione maggiormente rappresentativa delle oltre 350 (RSA) operanti nella Regione del Veneto ove sono ospiti oltre 32.500 persone anziane in condizione di non autosufficienza non assistibili a domicilio. Strutture delle quali poco meno del 50% sono gestite da Enti di diritto pubblico e poco oltre il 40% da Enti no profit.

Su espressa delega degli Enti Associati, Le rappresento da un lato le preoccupazioni e dall'altro le proposte che sono emerse a partire da ottobre scorso durante la 4° edizione del Convegno "50 Sfumature di Cura", svoltasi a Treviso, che ha visto oltre 400 partecipanti provenienti da 10 regioni tra i quali Amministratori locali, rappresentanti dei familiari, del personale e del mondo del volontariato.

*Preoccupazioni e proposte che come Associazione abbiamo condiviso in questi mesi in occasione di altri importanti appuntamenti pubblici nel corso dei quali è emerso un consenso unanime sulla **necessità di istituire in Italia un Ministero delle Persone Anziane**, che potrebbe meglio affrontare le sfide legate all'invecchiamento della popolazione all'interno del quale le RSA saranno chiamate a svolgere un ruolo fondamentale dinanzi all' aumento esponenziale delle persone anziane in condizione di non autosufficienza non assistibile a domicilio.*

Un punto di osservazione quello delle nostre strutture che ci impone di lanciare un forte segnale dinanzi all'aumento esponenziale della domanda di accoglimento di persone anziane non autosufficienti non assistibili a domicilio che, nel giro di pochi anni e con ragionevole certezza, siamo certi rappresenterà una sicura emergenza sociale e sanitaria per il nostro Paese.

La crescente domanda di accoglienza per persone anziane non autosufficienti non assistibili a domicilio rappresenta già oggi un grande problema per il Paese e richiede una risposta tempestiva e efficace. L'Italia, seconda nazione più vecchia al mondo dopo il Giappone (fonte OCSE), deve affrontare con serietà il crescente aumento della popolazione anziana in particolare gli ultra ottantenni che l'ISTAT ci indica passeranno dagli attuali 4,6 milioni ai 5,8 milioni nel 2040 per arrivare a poco meno di 8 milioni nel 2050, con un allargamento della fascia di ultracentenari che passeranno da circa 19 mila nel 2022 ai 78 mila nel 2050.

Aumento della popolazione anziana che porta in seno una crescente condizione di non autosufficienza, sia a livello motorio che sensoriale e cognitivo che mette in evidenza la necessità di affrontare in modo globale e non settoriale. Questione dell'invecchiamento della popolazione e dell'assistenza socio sanitaria degli anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio che già oggi è e sarà ancora di più una emergenza per il nostro Paese.

Una "tempesta perfetta" che l'Italia non potrà reggere con politiche prive di sinergia se consideriamo due fattori complementari ai dati demografici quali:

- 1) la crisi nel mercato del lavoro delle professioni sanitarie (medici, infermieri, operatori socio sanitari, ecc.);*
- 2) l'aumento vertiginoso delle famiglie composte da un solo componente che nel 2040 vedrà una percentuale media nel Paese del 38,8% sul totale delle famiglie con percentuali che in alcune Regioni arriveranno al 45,9%. (Fonte Osservatorio DOMINA su fonte ISTAT);*

Nella cornice sopra descritta è oggettivo come oggi stiamo pagando il prezzo dell'assenza di un Ministro dedicato al tema della Terza Età se consideriamo che per il secondo Paese più vecchio al mondo all'interno PNRR non vi è nessuna previsione di investimenti sulle RSA e questo, sia nella primaria stesura che nelle successive rivisitazioni.

Al pari anche la recente "Legge Delega sulla non autosufficienza" (legge 23 marzo 2023, n. 33), che orienta le risposte alla condizione di non autosufficienza solo con politiche domiciliari eludendo al fondamentale ruolo che sono chiamate a svolgere le RSA, ben evidenzia la necessità di un Ministero dedicato Terza Età laddove all'art. 3 comma è prevista l'emissione di uno o più Decreti Legislativi da parte di ben 13 Ministri.

Gentile Presidente,

nel porgerLe anche a nome del nostro Consiglio di Amministrazione i nostri migliori saluti, La ringrazio per certa attenzione e per l'impegno che vorrà dedicare a questo importante tema consegnando nelle mani ogni nostra disponibilità.

IL PRESIDENTE
Roberto Volpe



*Gent.ma Presidente del Consiglio
On. **Giorgia Meloni**
Palazzo Chigi - Piazza Colonna 370
00187 Roma*